



LUDWIG II GLI ULTIMI GIORNI DEL RE DI BAVIERA

Le stranezze del carattere di Ludwig II di Baviera, accentuatesi dopo la rottura del suo fidanzamento con la cugina Sofia (poi duchessa d'Alençon), sino a dare chiari segni di follia, condussero nel giugno 1886 lo psichiatra Bernhard von Gudden

a dichiararlo pazzo. Il re, mecenate di Wagner, fu deposto e internato nel castello di Berg, accanto al lago di Starnberg (Baviera). E in quelle acque morì misteriosamente poco dopo. Sulla sua fine si sono scritte numerose ipotesi, ora esce

tradotta quella di Klaus Mann affidata a *La morte del cigno. Finestra con le sbarre* (La Vita Felice, pagg. 180, € 13; a cura di Peter Girardi). In essa s'ipotizza che il re, al culmine del delirio, uccise il suo psichiatra, per poi abbandonarsi alla morte.

